

La manovra di bilancio per il 2024: un'analisi dei testi definitivi

Il Focus esamina sinteticamente la versione definitiva della manovra di bilancio per il 2024, ovvero le versioni finali: 1) del DL 145/2023 convertito con modifiche dalla L. 191/2023, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli Enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili; 2) della legge di bilancio per il 2024 (L. 213/2023) approvata dal Parlamento il 29 dicembre del 2023 e 3) dei decreti legislativi 209/2023 e 216/2023 di attuazione della riforma fiscale, rispettivamente riguardanti la fiscalità internazionale e l'introduzione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure sulle imposte sui redditi¹.

1. Gli effetti finanziari

Rispetto agli andamenti a legislazione vigente, la manovra peggiora il deficit

pubblico nel triennio 2023-25 e lo migliora nel 2026. La manovra ha comportato un incremento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (PA), rispetto allo scenario tendenziale, pari a 0,2 punti percentuali di PIL nello scorso anno (3,2 miliardi); il peggioramento è pari a 0,7 punti nel 2024 (15,7 miliardi) e a 0,2 punti nel 2025 (4,5 miliardi) mentre per il 2026 gli interventi implicano una riduzione del disavanzo di 0,2 punti percentuali del prodotto (4 miliardi) (tabb. 1 e 4).

Rispetto al tendenziale, la manovra ha disposto misure espansive ("impieghi" nella tabella 1) pari allo 0,3 per cento del PIL per lo scorso anno, all'1,8 per cento per il 2024, all'1,0 per il 2025 e allo 0,8 per il 2026. Le risorse di copertura, pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023, si collocano in media all'1 per cento del prodotto nel triennio successivo.

Sono stati sostanzialmente confermati gli impatti sui saldi indicati nella versione iniziale della manovra. Le modifiche ai

¹ La versione iniziale della manovra è stata analizzata dall'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) nell'audizione del 14 novembre 2023: si veda "Audizione della Presidente dell'UPB nell'ambito

delle audizioni preliminari all'esame del disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-26".

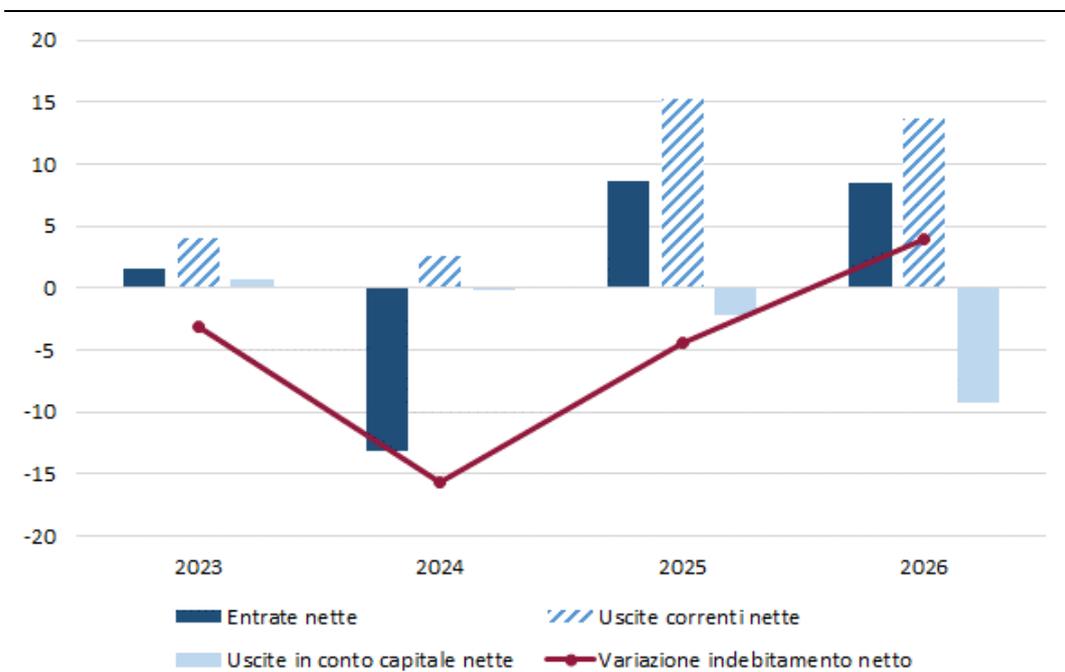
provvedimenti intervenute nel passaggio parlamentare hanno infatti determinato solo un leggero miglioramento del disavanzo nel triennio 2024-26, inferiore a 50 milioni nel primo anno e a 100 milioni in ognuno dei due successivi (tab. 4).

La manovra determina aumenti delle entrate nette, a eccezione del 2024 (anno in cui la riduzione attesa è ascrivibile al taglio dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti e alla revisione dell'Irpef), e incrementi delle uscite nette in tutto il quadriennio rispetto allo scenario a legislazione vigente (tabb. 1 e 4 e fig. 1). In particolare, a seguito della manovra, rispetto al conto tendenziale della PA riportato nella NADEF 2023, l'aggregato delle entrate complessive

aumenta di 1,5 miliardi nel 2023, si riduce di 13,1 miliardi nel 2024, per aumentare successivamente di 8,7 miliardi nel 2025 e di 8,4 miliardi nel 2026. Le spese totali aumentano, sempre rispetto al quadro tendenziale, di 4,7 miliardi nel 2023, di 2,5 miliardi nell'anno in corso, di 13,2 miliardi nel 2025 e di 4,5 miliardi nel 2026².

Il rientro del disavanzo al di sotto del 3 per cento del PIL programmato nella NADEF per il 2026, dato l'aumento disposto per le uscite correnti, deriva da un incremento delle entrate nette e da una riduzione delle spese in conto capitale. Quest'ultima è ascrivibile essenzialmente a riprogrammazioni di interventi operate nell'ambito della Sezione II della legge di bilancio (fig. 1 e tab. 1).

Fig. 1 – Effetti finanziari netti della manovra (miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023.

² Gli importi delle entrate nette e quelli delle uscite nette, rispecchiando quanto rappresentato nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della

manovra, non comprendono gli oneri riflessi (per oltre 1 miliardo) relativi agli aumenti dei redditi da lavoro della sanità.

Tab. 1 – DL 145/2023 convertito, legge di bilancio per il 2024, D.Lgs. 209/2023 e D.Lgs. 216/2023: manovra per il triennio 2024-26 ed effetti sul 2023 del DL 145/2023 (milioni di euro e percentuali del PIL)

	2023	2024	2025	2026
IMPIEGHI ⁽¹⁾⁽²⁾	7.154,0	38.496,2	22.126,8	19.243,0
<i>In percentuale del PIL</i>	0,3	1,8	1,0	0,8
<i>Per memoria: Impieghi del DL 145/2023</i>	7.154,0	3.690,1	230,8	163,9
<i>Per memoria: Impieghi della LB 2024</i>		33.733,9	17.829,5	17.151,5
<i>Per memoria: Impieghi del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023</i>		4.280,1	5.261,2	3.245,4
Maggiori spese	7.109,2	16.250,1	19.819,3	18.397,2
Correnti	5.678,3	12.044,2	17.344,7	15.715,6
<i>In conto capitale</i>	1.430,9	4.205,9	2.474,6	2.681,6
Minori entrate	44,8	22.246,1	2.307,5	845,8
RISORSE ⁽¹⁾	3.966,2	22.845,1	17.654,6	23.206,1
<i>In percentuale del PIL</i>	0,2	1,1	0,8	1,0
<i>Per memoria: Risorse del DL 145/2023</i>	3.966,2	3.665,6	158,8	59,2
<i>Per memoria: Risorse della LB 2024</i>		18.107,3	13.387,1	21.218,9
<i>Per memoria: Risorse del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023</i>		4.280,1	5.303,5	3.245,8
Maggiori entrate	1.547,8	9.128,2	10.998,6	9.277,1
Minori spese	2.418,4	13.716,9	6.655,9	13.929,1
Correnti	1.700,4	9.397,1	2.016,8	2.038,8
<i>In conto capitale</i>	718,0	4.319,9	4.639,2	11.890,3
ENTRATE NETTE	1.503,0	-13.117,9	8.691,2	8.431,3
<i>In percentuale del PIL</i>	0,1	-0,6	0,4	0,4
<i>Per memoria: Entrate nette del DL 145/2023</i>	1.503,0	-125,3	-8,0	57,1
<i>Per memoria: Entrate nette della LB 2024</i>		-8.712,5	4.781,9	5.276,1
<i>Per memoria: Entrate nette del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023</i>		-4.280,1	3917,2	3098,0
USCITE NETTE	4.690,8	2.533,1	13.163,3	4.468,2
<i>In percentuale del PIL</i>	0,2	0,1	0,6	0,2
Correnti	3.977,9	2.647,1	15.327,9	13.676,8
<i>In conto capitale</i>	712,9	-114,0	-2164,6	-9208,7
<i>Per memoria: Uscite nette del DL 145/2023</i>	4.690,8	-100,8	64,1	161,9
<i>Per memoria: Uscite nette della LB 2024</i>		6.914,1	9.224,3	1.208,7
<i>Per memoria: Uscite nette del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023</i>		-4.280,1	3874,9	3097,6
INDEBITAMENTO NETTO	-3.187,8	-15.651,0	-4.472,2	3.963,1
<i>In percentuale del PIL</i>	-0,2	-0,7	-0,2	0,2
<i>Per memoria: Indebitamento netto del DL 145/2023</i>	-3.187,8	-24,5	-72,0	-104,7
<i>In percentuale del PIL</i>	-0,2	-0,001	-0,003	-0,005
<i>Per memoria: Indebitamento netto della LB 2024</i>		-15.626,6	-4.442,4	4.067,4
<i>In percentuale del PIL</i>		-0,7	-0,2	0,2
<i>Per memoria: Indebitamento netto del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023</i>		0,0	42,3	0,4
<i>In percentuale del PIL</i>		0,0	0,002	0,0
Per memoria: Manovra della SEZIONE II della LB 2024				
<i>Rifinanziamenti, riprogrammazioni e definanze: effetti sull'indebitamento netto</i>		3.844,6	3.373,1	9.001,1
<i>Impieghi, di cui:</i>		-2.126,3	-920,7	-943,7
<i>Spesa parte corrente</i>		-1.928,0	-472,4	-187,9
<i>Spesa parte capitale</i>		-198,3	-448,3	-755,8
<i>Risorse, di cui:</i>		5.970,9	4.293,8	9.944,8
<i>Spesa parte corrente</i>		2.997,5	247,5	57,5
<i>Spesa parte capitale</i>		2.673,0	4.046,0	9.887,0
<i>Entrate tributarie/correnti</i>		300,3	0,3	0,3

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023.

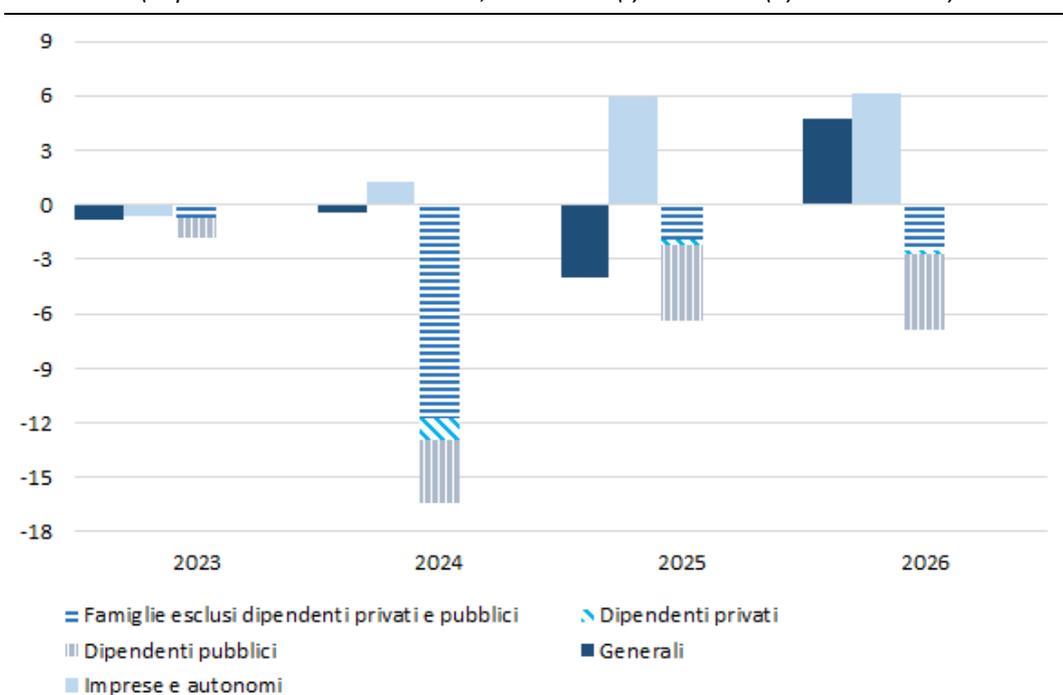
(1) Gli impieghi e le risorse del triennio 2024-26 sono valutati al netto di varie poste di spesa corrente: degli effetti del Fondo destinato all'attuazione della manovra di bilancio 2024-26, istituito tramite il DL 145/2023 e utilizzato nella legge di bilancio; degli effetti dell'incremento del Fondo per l'attuazione degli interventi in materia di riforma del sistema fiscale disposto nel DL 145/2023 e utilizzato nel D.Lgs. 216/2023; degli effetti della rimodulazione del Fondo di solidarietà comunale neutralizzati da quelli connessi con l'istituzione del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi; degli effetti dovuti all'istituzione del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità neutralizzati da quelli derivanti dall'abrogazione di specifici Fondi in esso confluiti. – (2) Gli impieghi contengono gli effetti netti di aumento del disavanzo relativi alle riprogrammazioni, in quanto le informazioni disponibili non consentono di distinguere tra interventi di incremento o di riduzione del deficit (questi ultimi andrebbero inseriti nell'ambito delle risorse).

1.1. L'impatto della manovra sui soggetti destinatari e le basi economiche

Analizzando la manovra con riferimento ai soggetti destinatari delle varie misure, si distinguono tre raggruppamenti di interventi: quelli diretti alle famiglie, quelli diretti a imprese e lavoratori autonomi e quelli "generali", in quanto rivolti contestualmente a più tipologie di soggetti. Le misure dirette alle famiglie comprendono anche quelle comuni sia ai lavoratori pubblici sia a quelli privati. Nell'ambito delle famiglie è stata data separata evidenza degli interventi diretti ai soli dipendenti privati e ai soli dipendenti pubblici.

I principali beneficiari della manovra di bilancio sono le famiglie, anche attraverso interventi diretti ai lavoratori dipendenti (fig. 2 e tab. 2). Rilevano, in particolare, la conferma per il prossimo anno della riduzione dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori privati e pubblici, il rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale e le misure disposte in ambito sociale, pensionistico e per sostenere la genitorialità. Per i dipendenti pubblici, l'impatto favorevole della manovra riflette soprattutto lo stanziamento delle risorse per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del triennio 2022-24 e l'anticipazione a dicembre 2023 di parte delle risorse per il 2024, a titolo di incremento *una tantum* dell'indennità di vacanza contrattuale.

Fig. 2 – DL 145/2023 convertito, legge di bilancio per il 2024, D.Lgs. 209/2023 e D.Lgs. 216/2023: manovra per il triennio 2024-26 ed effetti sul 2023 del DL 145/2023 – Soggetti destinatari (importi netti in miliardi di euro; incrementi (-) e riduzioni (+) del disavanzo)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023.

Tab. 2 – Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Soggetti destinatari (1)
(milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026
ENTRATE NETTE	1.503,0	-13.117,9	8.691,2	8.431,3
Revisione disciplina Irpef e detrazioni fiscali - Irpef (D.Lgs. 216/2023)		-4.227,5	59,6	-143,6
Riduzione autorizzazione di spesa - Fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri per attuazione obiettivo M1C2-7 PNRR		105,6		
Modifica regime di tassazione degli atti costitutivi o traslativi dei diritti reali di godimento			416,0	208,0
Generali Razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari - Erario			107,3	214,7
Razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari - Sanzioni e interessi			55,3	110,6
Altro		-61,3	-22,8	43,5
Totale di gruppo		-4.183,2	615,5	433,2
Anticipazione del conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni relativo all'anno 2023 - Effetti fiscali (DL 145/2023)	566,0	-566,0		
Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti		-14.736,0	-294,0	
Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti - Effetti fiscali		3.946,0		
Abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli (fino a 18 anni) per il triennio 2024-26 e, in via sperimentale, per le donne con 2 o più figli (fino a 10 anni) per il 2024		-747,1	-262,7	-268,7
Abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli (fino a 18 anni) per il triennio 2024-26 e, in via sperimentale, per le donne con 2 o più figli (fino a 10 anni) per il 2024 - Effetti fiscali		179,3	63,0	64,4
Riduzione da 90 a 70 euro del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per l'anno 2024		-430,0		
Rideterminazione dei valori di acquisto di terreni e partecipazioni negoziate e non negoziate nei mercati regolamentati		534,0	50,0	50,0
Ripristino aliquote IVA al 10% antecedenti alle modifiche operate dalla legge di bilancio per il 2023 sui prodotti per l'infanzia e l'igiene femminile		162,7	162,7	162,7
Incremento tassazione dei tabacchi lavorati		108,2	100,2	125,5
Famiglie Modifica delle regole di determinazione della base imponibile relative alla cessione di metalli preziosi			196,0	196,0
Altro		-86,2	17,4	-93,4
Totale famiglie esclusi dipendenti privati e pubblici	566,0	-11.635,2	32,6	236,5
Dipendenti privati:				
Misure fiscali per il <i>welfare</i> aziendale - Minori entrate contributive		-348,7		
Misure fiscali per il <i>welfare</i> aziendale - Irpef		-261,5		
Riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività		-222,7		
Altro		-25,7	-58,4	-27,2
Totale dipendenti privati		-858,6	-58,4	-27,2
Dipendenti pubblici				
Incremento indennità vacanza contrattuale anno 2023 - Personale a tempo indeterminato Amministrazioni statali - Oneri riflessi (DL 145/2023)	970,0			
Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-24 - Oneri riflessi		1.455,0	2.425,0	2.425,0
Missioni internazionali - Oneri riflessi		300,0		
Altro		316,7	203,0	177,5
Totale dipendenti pubblici	970,0	2.071,7	2.628,0	2.602,5
Totale di gruppo	1.536,0	-10.422,1	2.602,2	2.811,8
Differimento, dal 1° gennaio 2024 al 1° luglio 2024, della decorrenza dell'efficacia delle disposizioni introduttive dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate (<i>sugar tax</i>)		-183,0	-10,0	-10,0
Differimento, dal 1° gennaio 2024 al 1° luglio 2024, della decorrenza dell'efficacia delle disposizioni introduttive dell'imposta sui manufatti in plastica monouso (<i>plastic tax</i>)		-146,1		
Estensione della ritenuta a titolo d'acconto, con obbligo di rivalsa, con aliquota del 23% anche a società, enti e persone fisiche che corrispondono provvigioni comunque denominate per prestazioni, anche occasionali, inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento di affari		583,0	778,0	778,0
Incremento dall'8% all'11% della ritenuta che deve essere effettuata dalle banche e da Poste Italiane spa all'atto dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta		518,0	622,0	622,0
Contributo di solidarietà 2024 per i soggetti che beneficiano della rideterminazione del reddito complessivo relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 (DL 145/2023)		450,0		
Imprese e lavoratori autonomi Limite alla possibilità di utilizzare l'istituto della compensazione (orizzontale) a fronte di una acclarata posizione debitoria per ruoli e accertamenti esecutivi superiore a 100.000 euro		125,0		
Differimento della quota di deduzione pari all'1% riferibile al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024 dello <i>stock</i> delle svalutazioni e perdite su crediti non dedotte fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2015 (DTA)		112,5		337,5
Maggiorazione costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni - Ires (D.Lgs. 216/2023)			-1.091,9	
Maggiorazione costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni - Irpef (D.Lgs. 216/2023)			-244,7	
Abrogazione aiuto alla crescita economica (ACE) - Ires (D.Lgs. 216/2023)			4.617,6	2.698,5
Abrogazione aiuto alla crescita economica (ACE) - Irpef (D.Lgs. 216/2023)			202,7	115,8
Imposta minima nazionale sulle multinazionali soggette a una bassa imposizione localizzate in Italia (D.Lgs. 209/2023)			423,6	428,3
Razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari - Enti di previdenza			59,7	119,5
Altro		-33,0	28,0	96,7
Totale di gruppo		-33,0	1.487,4	5.473,5
Totale di gruppo		-33,0	1.487,4	5.186,3

Tab. 2 – (segue) Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Soggetti destinatari (1)
(milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026
USCITE NETTE	4.690,8	2.533,1	13.163,4	4.468,2
Riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle missioni e dei programmi del bilancio dello Stato - Spesa in conto capitale (DL 145/2023)	-560,0			
Riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle missioni e dei programmi del bilancio dello Stato - Spesa corrente (DL 145/2023)	-429,8			
Riduzione del Fondo perequativo infrastrutturale, L. 42/2009 (DL 145/2023)	-150,0			
Incremento finanziamento al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per investimenti relativi alla rete tradizionale (DL 145/2023)	1.000,0			
Variazione autorizzazione di spesa finalizzata ad accelerare la realizzazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento destinati alla difesa nazionale (DL 145/2023)	326,0	-172,0	-154,0	
Contributo alla Regione Siciliana per il 2023 erogato a titolo di concorso all'onere per l'innalzamento della quota di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria dal 42,50 al 49,11%, in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 16 ottobre 2023 (DL 145/2023)	300,0			
Risorse destinate ad assicurare soccorso e assistenza nel territorio nazionale alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in corso (DL 145/2023)	180,0			
Utilizzo incremento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale (D.Lgs. 216/2023)		-4.064,0		
Riduzione dell'autorizzazione di spesa per il finanziamento del contratto di programma RFI (DL 145/2023)		-1.000,0		
Concorso delle Amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici della NADEF 2023		-769,6	-780,3	-753,4
Risorse della contabilità speciale non utilizzate - art. 7-quinquies, c. 7, del DL 5/2009 (versamento all'entrata del bilancio dello Stato)		-600,0		
Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario		-350,0	-350,0	-350,0
Fondo perequativo infrastrutturale		-281,1	-264,2	-300,0
Fondi per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di Province e Città metropolitane		-240,4	222,9	269,1
Contributo alla finanza pubblica dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna		-200,0	-200,0	-200,0
Riprogrammazione dei programmi di spesa del Ministero della Difesa e delle relative consegne		-95,0		-1.546,8
Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016		-74,1	-1.037,6	-247,2
Missioni internazionali		881,5	300,0	
Rete ferroviaria italiana		666,7	327,2	-5.526,5
Attuazione accordo Regione Siciliana - Concorso all'onere derivante dall'innalzamento della quota di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria dal 42,50 al 49,11%		350,0	400,0	450,0
Interessi passivi derivanti dalle maggiori emissioni di debito		291,0	642,0	662,0
Incremento del Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina		274,0		
Rifinanziamento della <i>European Peace Facility</i>		203,0	258,9	265,7
Rifinanziamento del Fondo per il finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei Comuni interessati nonché in favore dei minori non accompagnati		172,7	269,2	185,0
Credito d'imposta per finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023		150,0	350,0	200,0
Fondo per i programmi di investimento per le esigenze di difesa nazionale		144,3	286,8	408,6
Proroga al 31 dicembre 2024 dello stato d'emergenza per gli eventi sismici del 2016 - Incremento del Fondo per le emergenze nazionali		130,0		
Istituzione Fondo da destinare agli Enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza COVID-19		113,0	113,0	113,0
Attuazione accordo Provincia autonoma di Trento - Contributo in relazione alle minori entrate attribuite per gli anni dal 2010 al 2022 a titolo di compartecipazione al gettito delle accise sui prodotti energetici a uso riscaldamento		107,0	107,0	107,0
Contributo in attuazione dell'accordo in materia di finanza pubblica sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e delle Province autonome di Trento e Bolzano		105,6		
Interventi funzionali al Giubileo		85,0	375,0	18,0
Incremento Fondo speciale per il finanziamento dei provvedimenti legislativi di parte corrente		70,6	424,9	437,1
Interessi passivi connessi alle emissioni necessarie a finanziare i maggiori impieghi previsti dal decreto (DL 145/2023)		25,0	73,0	104,8
Fondi investimento - Programmi a elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa e della sicurezza nazionale, realizzati nel contesto dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR)		7,0	-153,3	
Fondi investimento - Interventi per l'adeguamento delle dotazioni e delle capacità operative delle Forze armate agli standard NATO, mantenimento in condizioni operative delle principali linee operative della Difesa		1,7	-115,0	-261,8
Fondi investimento - Contributi agli investimenti a favore di Anas s.p.a. per la realizzazione del programma ponti, viadotti e gallerie stradali		1,7	-38,3	-123,6
Fondi investimento - Realizzazione degli interventi connessi all'edilizia pubblica, compresa quella scolastica, da parte dell'Agenzia del Demanio		1,7	-26,8	-218,2
Fondi investimento - Trasferimenti all'Agenzia del Demanio per la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico del patrimonio immobiliare pubblico		1,4	-26,8	-145,4
Rimodulazione del Fondo di solidarietà comunale			-858,9	-1.069,9
Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi			858,9	1.069,9
Fondo per l'attuazione della delega fiscale (D.Lgs. 216/2023)			3.501,0	2.673,9
Fondo per l'attuazione della delega fiscale (D.Lgs. 209/2023)			373,9	423,7
Fondi investimento - Programmi a elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa e della sicurezza nazionale, anche realizzati nel contesto della partecipazione alla NATO, all'Unione europea o all'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR)				-276,3
Fondi investimento - Potenziamento della dotazione infrastrutturale in uso alla Difesa				-203,6
Fondi investimento - Opere di intervento su infrastrutture della Difesa (realizzazione di alloggi per il personale)				-145,4
Altro	125,0	336,4	-234,0	-295,5
Totale di gruppo	791,2	-3.726,8	4.644,4	-4.276,0

**Tab. 2 – (segue) Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Soggetti destinatari (1)
(milioni di euro)**

	2023	2024	2025	2026
USCITE NETTE (segue)				
Riduzione delle risorse destinate a erogazione Assegno unico e universale (DL 145/2023)	-350,0			
Riduzione Fondo per le politiche in favore della disabilità (DL 145/2023)	-350,0			
Riduzione delle risorse destinate a erogazione Reddito di cittadinanza (DL 145/2023)	-258,0			
Anticipazione del conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni relativo all'anno 2023 (DL 145/2023)	2.038,0	-2.038,0		
Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità		-320,4		85,0
Abrogazione del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità		-200,0	-200,0	-200,0
Rideterminazione indicizzazione pensioni per il 2024		-135,0	-135,0	-135,0
Edilizia sanitaria		-131,5	-481,4	218,2
Adeguamento delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali (CPDEL), della Cassa per le pensioni dei sanitari (CPS) e della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (CPI)		-17,7	-66,4	-149,1
Incremento del Fondo per l'acquisito di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro		600,0		
Istituzione del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità		552,2	231,8	231,8
Rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale		387,5	1.020,2	1.149,7
Incremento del Fondo di garanzia per la prima casa		282,0		
Incremento a 2.100 euro del contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido di figli nati dal 1° gennaio 2024 a favore di nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro		240,0	254,0	300,0
Proroga al primo trimestre 2024 del contributo straordinario ai titolari di <i>bonus</i> sociale elettricità		200,0		
Incremento della misura del congedo parentale da fruire entro il sesto anno di vita del bambino (fino all'80% per un mese e fino al 60% per un ulteriore mese, elevato all'80% per il solo 2024)		122,0	149,0	153,0
Quota 103 (62 età + 41 contributi) per il 2024		112,0	804,0	414,0
Proroga al 2024 dell'APE sociale con incremento del requisito anagrafico da 63 anni a 63 e 5 mesi (indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia)		85,0	168,0	127,0
Piano su asili nido e scuole per l'infanzia				290,9
Altro	244,0	351,7	191,8	215,2
Totale famiglie esclusi dipendenti privati e pubblici	1.324,0	89,9	1.935,9	2.700,6
Dipendenti privati:				
Ridefinizione dei criteri per la quantificazione dell'indennità di malattia della gente di mare		-111,7	-124,9	-127,7
Rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale - Rinnovi personale convenzionato		292,5	409,9	380,4
Rifinanziamento Fondo sociale occupazione e formazione		140,0	0,0	0,0
Altro		71,5	-9,5	-9,5
Totale dipendenti privati	392,3	275,5	243,2	
Dipendenti pubblici:				
Incremento indennità vacanza contrattuale anno 2023 - Personale a tempo indeterminato Amministrazioni statali (DL 145/2023)	2.000,0			
Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-24		3.000,0	5.000,0	5.000,0
Rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale - Redditi da lavoro		1.194,8	1.323,5	1.375,0
Missioni internazionali - Redditi da lavoro		618,5		
Fondo per interventi in materia di magistratura onoraria		166,5	148,3	147,3
Proroga concorso Forze armate per strade sicure		123,4		
Altro		409,1	285,3	212,3
Totale dipendenti pubblici	2.000,0	5.512,4	6.757,1	6.734,7
Totale di gruppo	3.324,0	5.994,5	8.968,5	9.678,4
Riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE) (DL 145/2023)	-130,0	-1,2	-1,2	-1,2
Rifinanziamento del Fondo finalizzato alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari delle aziende di trasporto pubblico locale, conseguente alle limitazioni disposte per emergenza sanitaria da COVID-19 (DL 145/2023)	500,0			
Incremento del Fondo per la corresponsione dell'indennizzo eventualmente dovuto al concessionario autostradale inadempiente (DL 145/2023)	150,0			
Fondo avvio opere indifferibili		-1.918,9	-450,8	-500,0
Riduzione trasferimenti a favore della RAI-Radiotelevisione italiana s.p.a. derivanti dalla riduzione del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per l'anno 2024		-430,0		
ANAS realizzazione di nuove opere e prosecuzione degli interventi previsti da contratti di programma già stipulati		-278,8	-1.056,4	-1.383,4
Imprese e lavoratori autonomi				
Concorso delle Amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici della NADEF 2023		-46,2	-87,6	-129,5
Credito d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nella ZES unica del Mezzogiorno		1.800,0		
Contributo per investimenti a favore della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A.		430,0		
Ponte sullo Stretto di Messina		410,0	650,0	800,0
Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui all'art. 26 del DL 50/2022		200,0	100,0	
Rifinanziamento delle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese ("Nuova Sabatini")		100,0		
Linea AV/AC Milano-Genova: terzo valico del Giovi		85,0	170,0	180,0
Norme in materia di investimenti vari		75,0	120,0	190,0
Rifinanziamento dei contratti di sviluppo		60,0	210,0	100,0
Altro	55,6	-219,5	-103,6	-190,1
Totale di gruppo	575,6	265,4	-449,5	-934,2
INDEBITAMENTO NETTO	-3.187,8	-15.651,0	-4.472,2	3.963,1

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023.

(1) In assenza di informazioni puntuali, l'impatto sull'indebitamento netto delle singole misure della Sezione II della legge di bilancio per il 2024 è stato stimato riproponendo gli effetti per il coefficiente risultante dal rapporto fra l'impatto complessivo sul saldo netto da finanziare e l'impatto complessivo sull'indebitamento netto. Dal calcolo sono stati esclusi i Fondi di rotazione.

Fra le misure in ambito sociale, pensionistico e per sostenere la genitorialità si ricordano, in particolare, l'incremento del Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, l'incremento del Fondo di garanzia per la prima casa, l'aumento del contributo per il pagamento delle rette degli asili nido, l'abbattimento dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con due o più figli, la proroga con modifiche al 2024 dell'APE sociale, la possibilità di pensione anticipata nel 2024 con la cosiddetta "Quota 103".

Le misure rivolte alle imprese e ai lavoratori autonomi, invece, migliorano il saldo in tutti gli anni del triennio 2024-26 rispetto allo scenario a legislazione vigente. Ciò è dovuto, prevalentemente, alle maggiori entrate connesse all'abrogazione dell'Aiuto per la crescita economica (ACE) e alle misure di contrasto all'evasione e per la razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti.

Di seguito, si esaminano sinteticamente gli impatti della manovra nei singoli anni del triennio 2024-26 in termini di soggetti destinatari e di basi economiche di riferimento³.

Nel 2024 beneficiano maggiormente della manovra le famiglie, in particolare quelle con lavoratori dipendenti tra i componenti; l'impatto netto su imprese e lavoro autonomo è invece restrittivo. Per le famiglie i benefici netti ammontano a 16,4 miliardi, in ragione soprattutto della riduzione dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti privati e pubblici. I benefici netti per i soli dipendenti pubblici assommano a 3,4

miliardi e conseguono principalmente dallo stanziamento delle risorse per il rinnovo dei contratti. Interventi netti positivi, seppure di minore entità, sono previsti anche per i soli dipendenti privati e per finalità di carattere generale.

Fra le misure a favore esclusivamente dei dipendenti privati si segnalano, in particolare, le risorse per il rinnovo degli accordi per il personale convenzionato del Servizio sanitario nazionale e il rifinanziamento del Fondo sociale occupazione e formazione. Fra quelle di carattere generale, si evidenziano il rifinanziamento delle missioni internazionali, degli investimenti per Rete ferroviaria italiana (RFI) e le risorse destinate alla Regione Siciliana a titolo di concorso alla spesa sanitaria.

L'impatto netto delle misure rivolte alle imprese e ai lavoratori autonomi è migliorativo del saldo (per 1,2 miliardi).

Contribuiscono soprattutto le maggiori entrate connesse al contrasto all'evasione e alla razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti. Dal lato delle spese, la manovra determina una ricomposizione fra diverse finalità.

Citando solo le voci quantitativamente più importanti, il definanziamento del Fondo avvio opere indifferibili, la riduzione dei trasferimenti alla RAI e la riprogrammazione di alcuni fondi per ANAS all'incirca compensano i maggiori esborsi per il credito d'imposta a strutture produttive ubicate nella ZES unica del Mezzogiorno, i finanziamenti per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, il rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche e delle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (cosiddetta "Nuova Sabatini").

previste disposizioni specifiche per i dipendenti privati che, comunque, rientrano fra i beneficiari degli interventi diretti alle famiglie e, laddove applicabili, di quelli di carattere "generale".

³ Per quanto riguarda il 2023, le misure disposte dal DL 145/2023, al netto dell'anticipazione dell'indennità di vacanza contrattuale per i dipendenti pubblici, hanno un impatto all'incirca simile sulle varie categorie di soggetti. Non sono

Nel 2025 i principali beneficiari della manovra sono le famiglie, in particolare i dipendenti pubblici, e le finalità di carattere generale; si rafforza, inoltre, il contributo al consolidamento di imprese e lavoratori autonomi. Il beneficio netto della manovra per le famiglie (6,4 miliardi) è ridotto rispetto all'anno precedente e determinato, per la maggior parte, dalle risorse per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. All'interno delle misure di carattere generale (beneficio netto di 4 miliardi) sono di particolare rilevanza i maggiori esborsi connessi all'istituzione o all'incremento di un certo numero di fondi, fra cui quello per l'attuazione della delega fiscale, solo in parte compensati da misure di contenimento e revisione della spesa delle Amministrazioni centrali, delle Regioni e dei Comuni – compreso il definanziamento del Fondo perequativo infrastrutturale disposto già a partire dal 2024 – dalla riprogrammazione di parte delle risorse destinate alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma di agosto 2016 e da alcuni interventi dal lato delle entrate. Il contributo al miglioramento del saldo da parte di imprese e lavoratori autonomi (per 5,9 miliardi) è dovuto soprattutto all'abrogazione dell'ACE.

Fra le altre misure a beneficio delle famiglie si evidenziano il rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale, gli anticipi pensionistici di Quota 103 e dell'APE sociale, il sostegno alle rette degli asili nido e l'incremento del congedo

⁴ La **COFOG** (*Classification of the Functions of Government*) è la classificazione della spesa della pubblica amministrazione per funzioni adottata dalle principali istituzioni internazionali (ONU, OCSE, Eurostat, FMI). La classificazione è articolata su 3 livelli gerarchici di aggregati contabili: divisioni, gruppi e classi. Le divisioni rappresentano gli obiettivi generali della spesa pubblica (servizi generali della

parentale. Fra gli interventi sulle entrate con finalità generali, la modifica del regime di tassazione degli atti costitutivi o traslativi dei diritti reali di godimento è quello con l'impatto finanziario più rilevante.

Nel 2026 le famiglie, in particolare i lavoratori dipendenti pubblici, si confermano beneficiari netti della manovra, mentre contribuiscono al miglioramento del saldo imprese e lavoratori autonomi e gli interventi di carattere generale. I benefici netti per le famiglie ammontano a 6,9 miliardi, di cui 4,1 per i soli dipendenti pubblici. Il consolidamento a carico di imprese e lavoratori autonomi e agli interventi a carattere generale ammonta, rispettivamente, a 6,1 e 4,7 miliardi. Per imprese e lavoratori autonomi rilevano soprattutto l'abrogazione dell'ACE, le misure di contrasto all'evasione e di razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti e la riprogrammazione di alcuni investimenti di ANAS. Fra i principali interventi di copertura con finalità generali si evidenziano la riprogrammazione delle consegne del Ministero della Difesa e dei fondi per RFI.

Per quanto riguarda la suddivisione della manovra tra entrate nette e spese nette per basi economiche, si prendono a riferimento alcune classificazioni adottate a livello europeo. Per la classificazione delle spese si è fatto riferimento alla COFOG⁴, per quella delle entrate a quella

Pubblica amministrazione; Difesa; Ordine pubblico e sicurezza; Affari economici; Protezione dell'ambiente; Abitazione e assetto territoriale; Sanità; Attività ricreative, culturali e di culto; Istruzione; Protezione sociale). I gruppi riguardano specifiche aree di intervento della pubblica

utilizzata nella pubblicazione "Taxation Trends in the European Union" della Direzione generale Fiscalità e unione doganale della Commissione europea⁵.

Nel 2024, rispetto allo scenario tendenziale, si riducono in modo significativo, a seguito della manovra, le entrate che gravano sul lavoro e in misura più contenuta quelle sul consumo; aumentano invece quelle sul capitale (fig. 3 e tab. 3)⁶. Il calo delle entrate relative al lavoro è dovuto principalmente agli interventi temporanei di riduzione dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti, di revisione dell'IRPEF e delle detrazioni fiscali. Le imposte relative al consumo diminuiscono per la riduzione del canone di abbonamento alla televisione e per il differimento della tassa sulle bevande zuccherate e sulla plastica monouso (c.d. *sugar* e *plastic tax*), che più che compensano i maggiori introiti per l'aumento dell'IVA sui prodotti per

amministrazione. Le classi identificano gli obiettivi specifici in cui si articolano le aree di intervento.

⁵ Si veda Commissione europea (2022) "Taxation Trends in the European Union". Le imposte sui consumi sono definite come imposte riscosse sulle transazioni tra consumatori finali e produttori e sui beni di consumo finale. Le imposte sul lavoro dipendente comprendono tutte le imposte, direttamente collegate ai salari e per lo più trattenute alla fonte, a carico dei datori di lavoro e dei dipendenti, inclusi i contributi sociali obbligatori. Nella classificazione adottata, rientrano inoltre tra le imposte sul lavoro tutte le imposte e i contributi sociali obbligatori prelevati sulla categoria dei «lavoratori — non occupati» e sui redditi da trasferimento dei disoccupati. Il reddito da lavoro autonomo è considerato un reddito da capitale, in quanto il lavoratore autonomo si assume il rischio di subire perdite nell'esercizio della propria attività. Le imposte sul reddito delle persone fisiche e i contributi sociali dei lavoratori autonomi sono, quindi, destinati al reddito da capitale (per semplicità, non si tiene conto del fatto che una parte del reddito da lavoro autonomo non differisce

l'infanzia e l'igiene femminile, l'incremento della tassazione dei tabacchi lavorati e la fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri. Le imposte sul capitale aumentano soprattutto in ragione della rideterminazione dei valori di acquisto di terreni e partecipazioni, delle misure di contrasto all'evasione e di razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti e per il contributo di solidarietà a carico delle aziende che producono, rivendono o distribuiscono prodotti energetici o petroliferi.

Fra le altre misure che determinano la riduzione delle entrate sul lavoro si segnalano l'abbattimento dei contributi a carico delle donne lavoratrici a tempo indeterminato con due o più figli, le misure fiscali per il *welfare* aziendale e la riduzione dell'aliquota di imposta sui premi di produttività.

Nel biennio 2025-26 aumentano le entrate relative a tutte le basi economiche, in misura più marcata sul capitale. Le entrate pertinenti al capitale crescono, in

significativamente da quello dei lavoratori dipendenti; l'Istat fornisce, a consuntivo, stime ufficiali delle percentuali di "reddito misto", con possibilità di attribuire quote al lavoro e al capitale). Il capitale, inoltre, è definito in senso ampio, includendo capitale fisico, beni immateriali e investimenti finanziari e risparmi. Le imposte sul capitale comprendono anche le imposte sul reddito d'impresa in senso lato: non solo le imposte sugli utili, ma anche tasse e tributi che potrebbero derivare da profitto di produzione/guadagno, come l'imposta sugli immobili, purché siano i proprietari piuttosto che gli inquilini a essere tassati, così come rientra tra le imposte sul capitale la tassa sugli autoveicoli pagata dalle imprese.

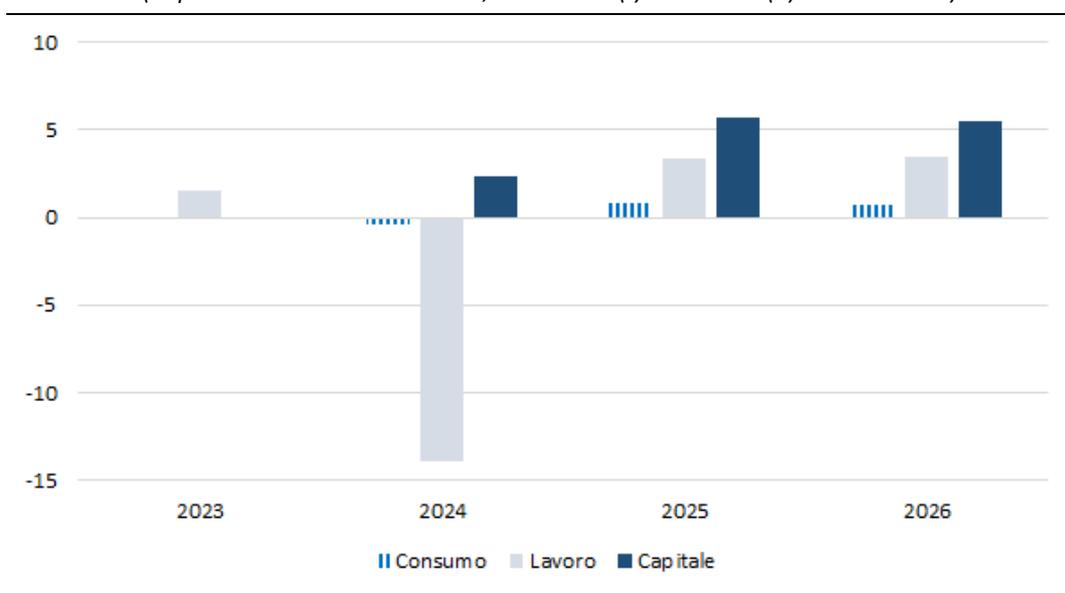
⁶ Per quanto riguarda il 2023, gli effetti sulle entrate sono quasi esclusivamente ascrivibili agli effetti riflessi conseguenti all'anticipazione dell'indennità di vacanza contrattuale per i dipendenti pubblici e del conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni, con un impatto in entrambi i casi sulle entrate sul lavoro.

particolare, per effetto dell'abrogazione dell'ACE e dei maggiori introiti stimati in conseguenza delle misure di contrasto all'evasione e per la razionalizzazione delle procedure di compensazione dei crediti. Quanto a quelle relative al consumo, si segnalano le maggiori entrate connesse alla modifica del regime di tassazione degli atti costitutivi o traslativi dei diritti reali di godimento e delle regole di determinazione della base imponibile relative alla cessione di metalli preziosi, all'aumento dell'IVA sui prodotti per l'infanzia e l'igiene femminile e alla tassazione dei tabacchi lavorati. Le entrate relative al lavoro, infine, aumentano prevalentemente in ragione dei maggiori

introiti tributari e contributivi connessi al rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici (cosiddetti oneri riflessi).

Guardando invece al lato delle spese nette della manovra, gli esborsi netti più elevati, sempre rispetto allo scenario tendenziale, fanno riferimento per il 2024 alla difesa, alla sanità e a spese non chiaramente classificabili; sanità e spese non chiaramente classificabili vedono un aumento anche nel biennio 2025-26 insieme alla protezione sociale e ai servizi generali delle Amministrazioni pubbliche (tab. 3 e fig.4)⁷.

Fig. 3 – DL 145/2023 convertito, legge di bilancio per il 2024, D.Lgs. 209/2023 e D.Lgs. 216/2023: manovra per il triennio 2024-26 ed effetti sul 2023 del DL 145/2023 – Base economica entrate (importi netti in miliardi di euro; incrementi (-) e riduzioni (+) del disavanzo)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023.

⁷ Nel solo 2023 anche la funzione affari economici mostra spese nette elevate, a riflesso soprattutto dell'aumento del finanziamento per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e del

finanziamento del fondo per la compensazione delle aziende del trasporto pubblico locale a seguito delle limitazioni disposte per l'emergenza COVID-19.

Tab. 3 – Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Base economica (1)
(milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026
ENTRATE NETTE	1.503,0	-13.117,9	8.691,2	8.431,3
Riduzione da 90 a 70 euro del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per l'anno 2024		-430,0		
Differimento, dal 1° gennaio 2024 al 1° luglio 2024, della decorrenza dell'efficacia delle disposizioni introduttive dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate (<i>sugar tax</i>)		-183,0	-10,0	-10,0
Differimento, dal 1° gennaio 2024 al 1° luglio 2024, della decorrenza dell'efficacia delle disposizioni introduttive dell'imposta sui manufatti in plastica monouso (<i>plastic tax</i>)		-146,1		
Ripristino aliquote IVA al 10% antecedenti alle modifiche operate dalla legge di bilancio per il 2023 sui prodotti per l'infanzia e l'igiene femminile		162,7	162,7	162,7
Incremento tassazione dei tabacchi lavorati		108,2	100,2	125,5
Riduzione autorizzazione di spesa - Fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri per attuazione obiettivo M1C2-7 PNRR		105,6		
Modifica regime di tassazione degli atti costitutivi o traslativi dei diritti reali di godimento			416,0	208,0
Modifica delle regole di determinazione della base imponibile relative alla cessione di metalli preziosi			196,0	196,0
Altro		-26,9	1,9	1,9
Totale di gruppo		-409,6	866,8	684,1
Incremento indennità vacanza contrattuale anno 2023 - Personale a tempo indeterminato delle Amministrazioni statali - Oneri riflessi (DL 145/2023)	970,0			
Anticipazione del conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni relativo all'anno 2023 - Effetti fiscali (DL 145/2023)	566,0	-566,0		
Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti		-14.736,0	-294,0	
Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti - Effetto fiscale		3.946,0		
Revisione della disciplina Irpef e della disciplina sulle detrazioni fiscali - Irpef (D.Lgs. 216/2023)		-4.227,5	59,6	-143,6
Abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli (fino a 18 anni) per il triennio 2024-26 e, in via sperimentale, per le donne con 2 o più figli (fino a 10 anni) per il 2024		-747,1	-262,7	-268,7
Abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli (fino a 18 anni) per il triennio 2024-26 e, in via sperimentale, per le donne con 2 o più figli (fino a 10 anni) per il 2024 - Effetti fiscali		179,3	63,0	64,4
Misure fiscali per il <i>welfare</i> aziendale - Minori entrate contributive		-348,7		
Misure fiscali per il <i>welfare</i> aziendale - Irpef		-261,5		
Riduzione dal 10 al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività - Irpef		-222,7		
Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-24 - Oneri riflessi	1.455,0		2.425,0	2.425,0
Missioni internazionali - Oneri riflessi	300,0			
Razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari - Enti di previdenza			59,7	119,5
Altro		181,3	45,9	-1,6
Totale di gruppo	1.536,0	-15.047,9	2.096,5	2.195,0
Estensione della ritenuta a titolo d'acconto, con obbligo di rivalsa, con aliquota del 23% anche a società, enti e persone fisiche che corrispondono provvigioni comunque denominate per prestazioni, anche occasionali, inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento di affari		583,0	778,0	778,0
Rideterminazione dei valori di acquisto di terreni e partecipazioni negoziate e non negoziate nei mercati regolamentati		534,0	50,0	50,0
Incremento dall'8 all'11% della ritenuta che deve essere effettuata dalle banche e da Poste Italiane s.p.a. all'atto dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta		518,0	622,0	622,0
Contributo di solidarietà 2024 per i soggetti che beneficiano della rideterminazione del reddito complessivo relativo al periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 (DL 145/2023)		450,0		
Limite alla possibilità di utilizzare l'istituto della compensazione (orizzontale) a fronte di una acclarata posizione debitoria per ruoli e accertamenti esecutivi superiore a 100.000 euro		125,0		
Differimento della quota di deduzione pari all'1% riferibile al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024 dello <i>stock</i> delle svalutazioni e perdite su crediti non dedotte fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2015 (DTA)		112,5		337,5
Maggiorazione costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni - Ires (D.Lgs. 216/2023)			-1.091,9	
Maggiorazione costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni - Irpef (D.Lgs. 216/2023)			-244,7	
Abrogazione Aiuto alla crescita economica (ACE) - Ires (D.Lgs. 216/2023)			4.617,6	2.698,5
Abrogazione della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE) - Irpef (D.Lgs. 216/2023)			202,7	115,8
Imposta minima nazionale sulle multinazionali soggette a una bassa imposizione localizzate in Italia (D.Lgs. 209/2023)			423,6	428,3
Razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari - Erario			107,3	214,7
Razionalizzazione, informatizzazione e semplificazione delle procedure di pignoramento dei rapporti finanziari - Sanzioni e interessi			55,3	110,6
Altro	-33,0	17,1	207,9	196,8
Totale di gruppo	-33,0	2.339,6	5.727,9	5.552,2

Tab. 3 – (segue) Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Base economica (1)
(milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026
USCITE NETTE	4.690,8	2.533,1	13.163,4	4.468,2
Riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle missioni e dei programmi del bilancio dello Stato - Spesa in conto capitale (DL 145/2023)	-560,0			
Riduzione degli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle missioni e dei programmi del bilancio dello Stato - Spesa corrente (DL 145/2023)	-429,8			
Servizi generali delle Amministrazioni pubbliche				
Riduzione Fondo per la riduzione della pressione fiscale (D.Lgs. 216/2023)		-4.064,0		
Interessi passivi derivanti dalle maggiori emissioni di debito		291,0	642,0	662,0
Fondo per interventi in materia di magistratura onoraria		166,5	148,3	147,3
Interessi passivi connessi alle emissioni necessarie a finanziare i maggiori impieghi previsti dal decreto (DL 145/2023)		25,0	73,0	104,8
Fondo per l'attuazione della delega fiscale (D.Lgs. 216/2023)			3.501,0	2.673,9
Fondo per l'attuazione della delega fiscale (D.Lgs. 209/2023)			373,9	423,7
Altro	-121,0	62,6	41,9	90,1
Totale di gruppo	-1.110,8	-3.518,8	4.780,1	4.101,8
Difesa				
Variazione autorizzazione di spesa finalizzata ad accelerare la realizzazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento destinati alla difesa nazionale (DL 145/2023)	326,0	-172,0	-154,0	
Riprogrammazione dei programmi di spesa del Ministero della Difesa e delle relative consegne		-95,0		-1.546,8
Missioni internazionali		1.500,0	300,0	
Rifinanziamento della <i>European Peace Facility</i>		203,0	258,9	265,7
Fondo per i programmi di investimento per le esigenze di difesa nazionale		144,3	286,8	408,6
Fondi investimento - Programmi a elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa e della sicurezza nazionale, realizzati nel contesto dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR)		7,0	-153,3	
Fondi investimento - Interventi per l'adeguamento delle dotazioni e delle capacità operative delle forze armate agli standard NATO, mantenimento in condizioni operative delle principali linee operative della Difesa		1,7	-115,0	-261,8
Fondi investimento - Programmi a elevato contenuto tecnologico connessi alle esigenze della difesa e sicurezza nazionale, anche realizzati nel contesto della partecipazione alla NATO, all'Unione europea o all'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR)				-276,3
Fondi investimento - Potenziamento della dotazione infrastrutturale in uso alla Difesa				-203,6
Fondi investimento - Opere di intervento su infrastrutture della Difesa (realizzazione di alloggi per il personale)				-145,4
Altro		39,2	-127,3	-171,9
Totale di gruppo	326,0	1.628,2	296,2	-1.931,6
Ordine pubblico e sicurezza				
Proroga concorso Forze armate per strade sicure - Oneri di personale		123,4		
Altro	29,0	177,0	-81,9	-277,1
Totale di gruppo	29,0	300,4	-81,9	-277,1
Affari economici				
Incremento finanziamento al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per investimenti relativi alla rete tradizionale (art.1, c. 396 della L.234/2021) (DL 145/2023)	1.000,0			
Rifinanziamento del Fondo finalizzato alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari delle aziende di trasporto pubblico locale, conseguente alle limitazioni disposte per emergenza sanitaria da COVID-19 (DL 145/2023)	500,0			
Incremento del Fondo per la corresponsione dell'indennizzo eventualmente dovuto al concessionario autostradale inadempiente (DL 145/2023)	150,0			
Fondo avvio opere indifferibili		-1.918,9	-450,8	-500,0
Riduzione dell'autorizzazione di spesa per il finanziamento del contratto di programma RFI (DL 145/2023)		-1.000,0		
ANAS realizzazione di nuove opere e prosecuzione degli interventi previsti da contratti di programma già stipulati		-278,8	-1.056,4	-1.383,4
Credito d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nella ZES unica del Mezzogiorno		1.800,0		
Rete Ferroviaria italiana		666,7	327,2	-5.526,5
Ponte sullo Stretto di Messina		410,0	650,0	800,0
Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di cui all'art. 26, del DL 50/2022		200,0	100,0	
Rifinanziamento delle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese ("Nuova Sabatini")		100,0		
Interventi funzionali al Giubileo		85,0	375,0	18,0
Linea AV/AC Milano-Genova: terzo valico del Giovi		85,0	170,0	180,0
Norme in materia di investimenti vari		75,0	120,0	190,0
Rifinanziamento dei contratti di sviluppo		60,0	210,0	100,0
Fondi investimento - Contributi agli investimenti a favore di Anas s.p.a. per la realizzazione del programma ponti, viadotti e gallerie stradali		1,7	-38,3	-123,6
Altro	82,3	-213,0	-191,6	-264,9
Totale di gruppo	1.732,3	72,7	215,1	-6.510,5

Tab. 3 – (segue) Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Base economica (1)
(milioni di euro)

		2023	2024	2025	2026
USCITE NETTE (segue)					
Protezione dell'ambiente	Altro			-12,4	
	Totale di gruppo			-12,4	
Abitazioni e assetto territoriale	Incremento del Fondo di garanzia per la prima casa		282,0		
	Altro	96,6	17,3	17,3	17,3
	Totale di gruppo	96,6	299,3	17,3	17,3
Sanità	Edilizia sanitaria		-131,5	-481,4	218,2
	Rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale - Redditi da lavoro		1.194,8	1.323,5	1.375,0
	Rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale		387,5	1.020,2	1.149,7
	Rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale - Rinnovi personale convenzionato		292,5	409,9	380,4
	Altro	5,0	11,9	11,1	10,2
	Totale di gruppo	5,0	1.755,2	2.283,3	3.133,4
Attività ricreative, culturali e religiose	Riduzione trasferimenti a favore della RAI-Radiotelevisione italiana s.p.A. derivanti dalla riduzione del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per l'anno 2024		-430,0		
	Contributo per investimenti a favore della RAI-Radiotelevisione italiana s.p.A.		430,0		
	Altro	21,0	-17,1	-85,0	-25,6
	Totale di gruppo	21,0	-17,1	-85,0	-25,6
Istruzione	Fondi per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di Province e Città metropolitane		-240,4	222,9	269,1
	Piano su asili nido e scuole per l'infanzia				290,9
	Altro	50,0	191,0	2,4	107,9
	Totale di gruppo	50,0	-49,4	225,3	667,8
	Riduzione delle risorse destinate all'erogazione dell'Assegno unico e universale (DL 145/2023)	-350,0			
	Riduzione del Fondo per le politiche in favore della disabilità (DL 145/2023)	-350,0			
	Riduzione delle risorse destinate all'erogazione del Reddito di cittadinanza (DL 145/2023)	-258,0			
	Anticipazione del conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni relativo all'anno 2023 (DL 145/2023)	2.038,0	-2.038,0		
	Risorse destinate ad assicurare soccorso e assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in corso (DL 145/2023)	180,0			
	Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità		-320,4		85,0
	Abrogazione del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità	-200,0	-200,0	-200,0	
	Rideterminazione indicizzazione pensioni per il 2024	-135,0	-135,0	-135,0	
	Ridefinizione dei criteri per la qualificazione dell'indennità di malattia della gente di mare	-111,7	-124,9	-127,7	
	Adeguamento delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali (CPDEL), della Cassa per le pensioni dei sanitari (CPS), della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (CPI) e della Cassa per le pensioni agli Ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari e ai coadiutori (CPUG)		-17,7	-66,4	-149,1
Protezione sociale	Incremento del Fondo per l'acquisito di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro		600,0		
	Istituzione del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità		552,2	231,8	231,8
	Incremento del Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina		274,0		
	Incremento a 2.100 euro del contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido di figli nati dal 1° gennaio 2024 a favore di nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro		240,0	254,0	300,0
	Proroga al primo trimestre 2024 del contributo straordinario ai titolari di <i>bonus</i> sociale elettricità		200,0		
	Credito d'imposta per finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023		150,0	350,0	200,0
	Rifinanziamento Fondo sociale occupazione e formazione		140,0		
	Proroga al 31 dicembre 2024 dello stato di emergenza per gli eventi sismici del 2016 - Incremento del Fondo per le emergenze nazionali		130,0		
	Incremento della misura del congedo parentale da fruire entro il sesto anno di vita del bambino (fino all'80% per un mese e fino al 60% per un ulteriore mese, elevato all'80% per il solo 2024)		122,0	149,0	153,0
	Quota 103 (62 età + 41 contributi) per il 2024		112,0	804,0	414,0
	Proroga al 2024 dell'APE sociale con incremento del requisito anagrafico da 63 anni a 63 e 5 mesi (indennità economica di accompagnamento al pensionamento di vecchiaia)		85,0	168,0	127,0
	Altro	141,0	448,5	289,1	162,5
	Totale di gruppo	1.401,0	230,9	1.719,6	1.061,5

Tab. 3 – (segue) Principali misure del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023 – Effetti sul conto delle Amministrazioni pubbliche – Base economica (1)
(milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026
USCITE NETTE (segue)				
Riduzione del Fondo perequativo infrastrutturale, L. 42/2009 (DL 145/2023)	-150,0			
Riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE) (DL 145/2023)	-130,0	-1,2	-1,2	-1,2
Incremento indennità vacanza contrattuale anno 2023 - Personale a tempo indeterminato delle Amministrazioni statali (DL 145/2023)	2.000,0			
Contributo alla Regione Siciliana per l'anno 2023 erogato a titolo di concorso all'onere derivante dall'innalzamento della quota di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria dal 42,50 al 49,11%, in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 16 ottobre 2023 (DL 145/2023)	300,0			
Concorso delle Amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici della NADEF 2023		-815,9	-867,9	-882,9
Risorse della contabilità speciale non utilizzate - art. 7-quinquies, c. 7, del DL 5/2009 (versamento all'entrata del bilancio dello Stato)		-600,0		
Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario		-350,0	-350,0	-350,0
Fondo perequativo infrastrutturale		-281,1	-264,2	-300,0
Contributo alla finanza pubblica dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna		-200,0	-200,0	-200,0
Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016		-74,1	-1.037,6	-247,2
Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-24		3.000,0	5.000,0	5.000,0
Non chiaramente classificabili e altro Attuazione accordo Regione Siciliana - Concorso all'onere derivante dall'innalzamento della quota di compartecipazione regionale alla spesa sanitaria dal 42,50 al 49,11%		350,0	400,0	450,0
Rifinanziamento Fondo per il finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei Comuni interessati nonché in favore dei minori non accompagnati		172,7	269,2	185,0
Istituzione Fondo da destinare agli Enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza COVID-19		113,0	113,0	113,0
Attuazione accordo Provincia autonoma di Trento - Contributo in relazione alle minori entrate attribuite per gli anni dal 2010 al 2022 a titolo di compartecipazione al gettito delle accise sui prodotti energetici a uso riscaldamento		107,0	107,0	107,0
Contributo in attuazione dell'accordo in materia di finanza pubblica sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e delle Province autonome di Trento e Bolzano		105,6		
Incremento del Fondo speciale per il finanziamento dei provvedimenti legislativi di parte corrente		70,6	424,9	437,1
Fondi investimento - Realizzazione degli interventi connessi all'edilizia pubblica, compresa quella scolastica, da parte dell'Agenzia del Demanio		1,7	-26,8	-218,2
Fondi investimento - Trasferimenti all'Agenzia del Demanio per la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio sismico del patrimonio immobiliare pubblico		1,4	-26,8	-145,4
Rimodulazione del Fondo di solidarietà comunale			-858,9	-1.069,9
Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi			858,9	1.069,9
Altro	120,7	231,9	266,2	284,0
Totale di gruppo	2.140,7	1.831,8	3.805,8	4.231,2
INDEBITAMENTO NETTO	-3.187,8	-15.651,0	-4.472,2	3.963,1

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023.

(1) In assenza di informazioni puntuali, l'impatto sull'indebitamento netto delle singole misure della Sezione II della legge di bilancio per il 2024 è stato stimato riproporzionando gli effetti per il coefficiente risultante dal rapporto fra l'impatto complessivo sul saldo netto da finanziare e l'impatto complessivo sull'indebitamento netto. Dal calcolo sono stati esclusi i Fondi di rotazione.

La rilevanza della funzione residuale è dovuta, in larga misura, al collocamento all'interno di questa funzione del Fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per il triennio 2022-24 e, per il solo 2023, dell'anticipo a dicembre di parte delle risorse per il 2024, a titolo di incremento *una tantum* dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale a tempo indeterminato delle Amministrazioni statali. Nell'ambito della sanità, i maggiori esborsi sono legati

soprattutto al rifinanziamento del Fondo sanitario nazionale, con una parte delle risorse destinata al rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici e del personale convenzionato. Sulla protezione sociale incidono, nel 2023, l'anticipo del conguaglio per la perequazione delle pensioni e, nel triennio 2024-26, gli anticipi pensionistici di Quota 103 e dell'APE sociale, il sostegno alle rette degli asili nido e l'incremento del congedo parentale, l'aumento per il 2024 del Fondo per l'acquisto di beni alimentari

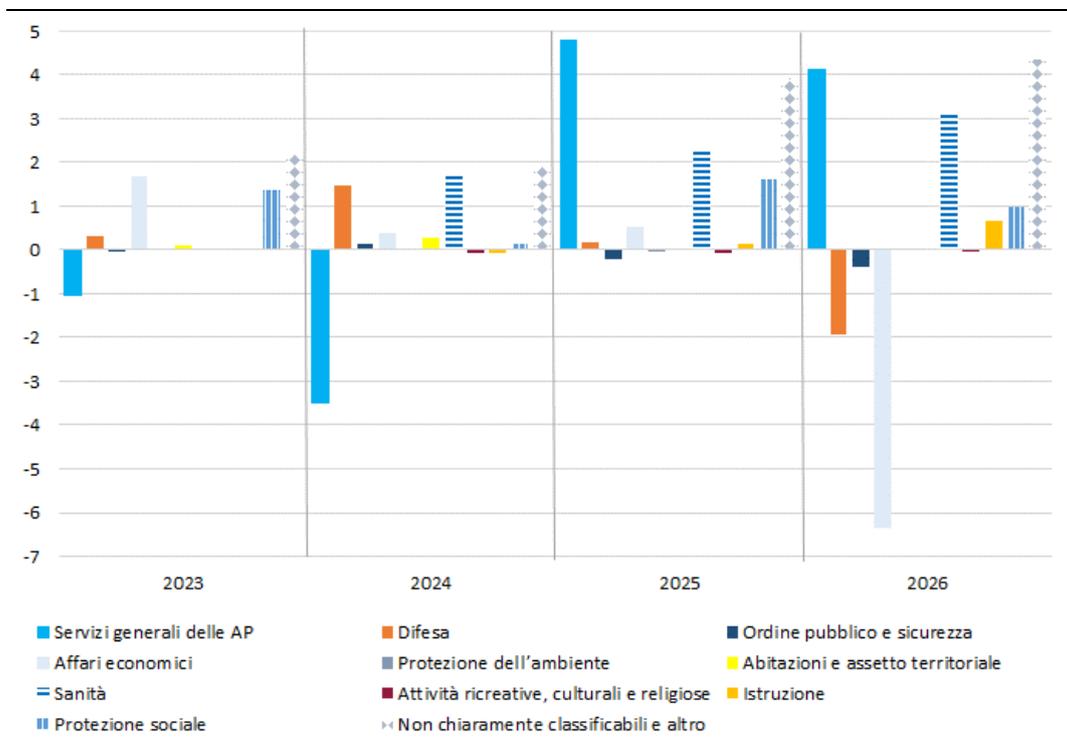
di prima necessità e i crediti di imposta per la ricostruzione nei territori alluvionati a partire da marzo 2023. Le maggiori spese per servizi generali nel 2025 e 2026 sono relative soprattutto all'istituzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale. Infine, l'aumento di spesa per la difesa nel 2024 riflette principalmente il rifinanziamento delle missioni internazionali.

I risparmi di spesa sono concentrati, nel biennio 2023-24, prevalentemente nella funzione servizi generali delle Amministrazioni pubbliche. Si tratta, principalmente, di riduzioni di stanziamenti del bilancio dello Stato nel 2023 e dell'utilizzo del Fondo per la riduzione della

pressione fiscale disposta dal D.Lgs. 216/2023 nel 2024.

Nel 2026 si osservano minori spese nette per importi rilevanti per le funzioni affari economici e difesa, in entrambi i casi a seguito principalmente di riprogrammazioni di interventi. Per quanto riguarda gli affari economici si segnala la riprogrammazione delle risorse per RFI e ANAS e, relativamente alla difesa, la riprogrammazione delle consegne. Si osservano spese nette negative anche per la funzione ordine pubblico e sicurezza, in ragione principalmente della riprogrammazione di un certo numero di fondi.

Fig. 4 – DL 145/2023 convertito, legge di bilancio per il 2024, D.Lgs. 209/2023 e D.Lgs. 216/2023: manovra per il triennio 2024-26 ed effetti sul 2023 del DL 145/2023 – Base economica uscite (importi netti in miliardi di euro; incrementi (+) e riduzioni (-) del disavanzo)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L. 191/2023), del D.Lgs. 209/2023, del D.Lgs. 216/2023 e della legge di bilancio per il 2024.

2. Le principali modifiche introdotte durante l'iter parlamentare

Dopo il passaggio alle Camere l'impostazione della manovra di bilancio è rimasta invariata, essendo stati introdotti numerosi nuovi interventi ma con un impatto di importo contenuto. Rispetto ai testi iniziali, l'impatto delle modifiche ha comportato marginali miglioramenti dei saldi, derivanti dalle modifiche introdotte unicamente alla legge di bilancio (tab. 4).

Solo marginali modifiche sono state apportate al DL 145/2023 e nessun mutamento ha riguardato i due decreti legislativi. All'interno dei pochi cambiamenti apportati al DL 145/2023, quello di dimensione più rilevante riguarda l'incremento del Fondo per le emergenze nazionali, coperto tramite riduzioni dei Fondi per il finanziamento dei provvedimenti legislativi di parte corrente dei Ministeri.

Con riferimento alla legge di bilancio, le variazioni nel complesso più consistenti hanno riguardato la Sezione II, con aumenti dei rifinanziamenti soprattutto di spesa di natura corrente nel 2024 più che compensati dall'incremento dei definanziamenti distribuito nel triennio e riguardante specialmente la spesa in conto capitale. In particolare, sono stati definanziati fondi di parte capitale destinati alla ricerca e all'innovazione, all'edilizia universitaria, agli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI), alla ricerca e allo sviluppo della tecnologia dei microprocessori; per la parte corrente è stato definanziato il fondo per il credito d'imposta per incremento dell'accisa sul gasolio per autotrazione. Sono state invece aumentate le risorse del 2024 per borse di studio e per il pluralismo nell'editoria.

Tab. 4 – Effetti del DL 145/2023 convertito, della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023: modifiche apportate nel corso dell'iter parlamentare (1)
(milioni di euro e percentuali del PIL)

	Testi iniziali				L. 191/2023 (di conv. del DL 145/2023), LB 2024, D.Lgs. 209/2023 e D.Lgs. 216/2023				Differenze			
	(a)				(b)				(c = b - a)			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Entrate nette	1.503	-13.249	8.649	8.365	1.503	-13.118	8.691	8.431	0	132	42	66
Uscite nette	4.691	2.438	13.194	4.500	4.691	2.533	13.163	4.468	0	95	-30	-32
Indebitamento netto ⁽²⁾	-3.188	-15.688	-4.544	3.865	-3.188	-15.651	-4.472	3.963	0	37	72	98
In % del PIL	-0,2	-0,7	-0,2	0,2	-0,2	-0,7	-0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari del DL 145/2023 (convertito dalla L.191/2023), della legge di bilancio per il 2024, del D.Lgs. 209/2023 e del D.Lgs. 216/2023

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali – (2) Un segno positivo (negativo) implica un miglioramento (peggioramento) del saldo.

Nell'ambito delle riprogrammazioni è stato effettuato un unico intervento con impatto neutrale sui saldi. In particolare, parte delle risorse del triennio 2024-26 per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico sono state posticipate sugli anni dal 2027 al 2033, riallocandole corrispondentemente a favore del settore marittimo della difesa nazionale.

Per quanto riguarda l'articolato della legge di bilancio (Sezione I), i numerosi cambiamenti sono stati per lo più di limitata entità. In particolare, sono state incrementate alcune spese da destinare, tra l'altro, agli Enti locali come compensazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, alle Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e alle Province autonome di Trento e Bolzano, al terzo valico del Giovi. Tra le nuove risorse di copertura si ricordano: le riduzioni dei Fondi speciali per il finanziamento dei provvedimenti legislativi di parte corrente e in conto capitale; la minore fiscalizzazione degli oneri generali di sistema impropri per attuazione di uno degli obiettivi del PNRR; la

diminuzione delle risorse destinate all'accoglienza dei migranti anche in favore dei minori non accompagnanti e alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina; la riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2021-27 – sia per la quota dello Stato che per quella delle Regioni Sicilia e Calabria – a fini di copertura delle spese relative al ponte sullo stretto di Messina. Si segnalano, infine, le modifiche apportate alle norme relative all'adeguamento delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali di alcuni settori in prevalenza pubblici. L'ambito di applicazione delle disposizioni è stato limitato ai soli casi di accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica, escludendo comunque i soggetti che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento entro il 31 dicembre 2023. A copertura dei maggiori oneri derivanti dalle predette modifiche è stato disposto il posticipo delle decorrenze per il pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dei soggetti interessati.